

PROGETTAZIONE  
GESTIONE  
**AMBIENTE**

## **RASSEGNA STAMPA**

Aggiornata al 01 settembre 2011

### **TELEVISIONE**

RAINEWS 24 "Tempi Dispari"  
TELE RADIO DIFFUSIONE Tg della sera  
ANTENNA TRE tg

ore 23.15 mercoledì 6 maggio  
ore 19.45 giovedì 7 maggio  
(messa in onda da concordare)

### **QUOTIDIANI**

REPUBBLICA  
IL SOLE 24 ORE  
FINANZA E MERCATI  
IL SOLE 24 ORE  
L'OPINIONE  
IL GAZZETTINO  
LA STAMPA  
LA STAMPA  
IL SECOLO XIX  
REPUBBLICA

30 luglio 2011  
11 gennaio 2010  
11 luglio 2009  
1 giugno 2009  
7 maggio 2009  
15 maggio 2009  
16 aprile 2009  
2 novembre 2006  
22 luglio 2005  
27 giugno 2005

### **RADIO**

RADIO 24 "Respiro" intervista a Marco Boemio ore 16.30 sabato 16 maggio replica ore 14.00 domenica 17  
RAI – Giornale Radio ore 18.00 venerdì 8 maggio  
AGR intervista Marco Boemio ore 21.00 lunedì 27 aprile  
AGR intervista Marco Boemio ore 16.00 mercoledì 29 aprile  
LIFEGATE passaggio radio ore 12.00 - 16.00 mercoledì 6 maggio  
BASE POPOLARE NETWORK ore 11.00 mercoledì 29 aprile

### **AGENZIE DI STAMPA**

IL VELINO

giovedì 29 aprile

### **RASSEGNA STAMPA WEB**

[www.lifegate.it](http://www.lifegate.it)  
[www.caorle.com](http://www.caorle.com)

lunedì 4 maggio  
mercoledì 13 maggio



**LA BCGE**  
Bini Smagnoli  
a Repubblica  
ca: riformare  
i contratti

## Secondo Confindustria Produzione ancora in calo a giugno

**ROMA** — In calo la produzione industriale nel mese di giugno. Secondo i dati emersi dall'indagine congiunturale rapida del Centro studi di Confindustria, l'indice della produzione, corretto per la componente stagionale e il numero dei giorni lavorativi, registra una flessione dell'1,6% rispetto ai primi sei mesi del 2004 (-2,2% in termini grezzi). L'indice è in calo anche dello 0,1% rispetto al mese precedente, che ha avuto anch'esso un indice negativo (-0,8%). Considerando l'intero semestre, la produzione industriale si è ridotta dello 0,7% rispetto alla media del periodo precedente e, a parità di giornate lavorative, risulta nel mese di giugno in diminuzione dell'1,2% e nei primi sei mesi dell'1,6%. Il flusso di nuovi ordini acquisiti a giugno dalle aziende che lavorano su commessa registra una flessione sia a maggio (-0,8%), sia rispetto allo stesso mese dell'anno scorso (-3,7%). Le indicazioni del panel sono particolarmente negative per le imprese dei settori trasporti e metallurgico.

Rieti	5.401	5.901
Rovigo	5.261	5.150

Fonte: ns. elaborazione su dati Anic-Conc

### IL CASO

**GENOVA** — Si spengono le luci nella città della Lanterna. Dall'una della notte alle 5 del mattino di tutti i santi giorni. Cosa non si fa per risparmiare, quando incombe la recessione, tanto che in alcuni quartieri di Genova il Comune abbasserà la potenza dell'illuminazione. Come durante la guerra, l'oscuramento decretato dall'austerità incombe sulla quarta città italiana, sul primo porto del Mediterraneo.

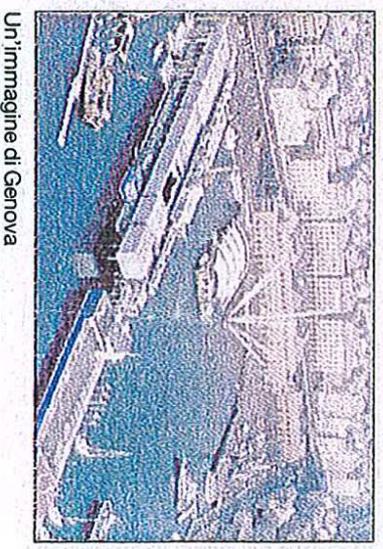
Gli uffici tecnici dell'Aster, l'Azienda Servizi Territoriali controllata dal Comune che per sopravvivere deve far quadrare i conti, hanno calcolato che il piano, se applicato a tutta la città, potrebbe consentire il risparmio del 30% di consumo: un milione di euro l'anno. Il sistema finora è stato sperimentato nelle 8 gallerie metropolitane e in un parco urbano. In Comune sostengono che avrebbe dato già ottimi risultati.

In ogni modo, dieci quadri elettrici di alimentazione dell'energia elettrica, dotati di un sofisticato dispositivo elettronico, regoleranno altrettante strade, principali arterie che dalla Stazione Marittima attraversano il Ponente cittadino, fino al parco



## Il Comune abbassa la potenza dell'illuminazione notturna E ora per risparmiare Genova spegne la luce

**Dall'iniziativa, che riguarda alcuni quartieri, taglio del 3% dei consumi**



aree ad illuminazione gialla, condizione, quest'ultima, indispensabile per poter applicare il moderno sistema di telecontrollo, in grado di verificare quando e quanto la potenza delle luci si potrà abbassare. «Lo si applica laddove sono presenti condizioni di luminosità superiori alle necessità e quando c'è scarsa presenza di gente — spiega Anna Maria Alentri, responsabile dell'ufficio progettazioni di Aster — soprattutto, è indispensabile in quegli impianti che in passato sono stati studiati e costruiti senza tenere conto dell'ottica del risparmio. Comunque, le modifiche manterranno la luminosità nei limiti della legge e della sicurezza».

urbano realizzato nell'area antistante il porto di Voltri, il terminale che ogni anno movimentava un milione e mezzo di container tra Mediterraneo e Nord Europa. Nel piano di austerità anche l'intera area commerciale di Campi, una piazza pubblica alla periferia Nord-Est della città, l'uscita autostradale di Genova-Est, vicina allo stadio "Luigi Ferraris".

Sono tutte zone ritenute dall'Aster sovra dimensionate dal punto di vista luminoso e considerate a bassa frequentazione durante la notte. Sono anche

In ogni caso, sia che le aliquote siano state aumentate che diminuite, i contribuenti dovranno fare i conti dello scorso anno per stabilire quanto devono pagare al Comune dove è situato l'immobile. Ci spieghiamo meglio. La prima rata dell'Ici, quella che deve essere versata entro la fine del mese, è pari al 50 per cento dell'imposta calcolata utilizzando l'aliquota e le eventuali detrazioni spettanti per il 2004. Solo la seconda rata terrà conto delle novità: dal primo al 20 dicembre, infatti, i contribuenti dovranno effettuare il saldo per l'intero anno, calcolato in base alle aliquote e alle detrazioni previste per il 2005 e sottraendo quanto già versato con la prima rata.

In alternativa, e per evitare errori di calcolo, i contribuenti potranno versare entro domani l'imposta dovuta in unica soluzione utilizzando le aliquote e le detrazioni fissate per quest'anno dal comune dove è situato l'immobile.

L'Ici deve essere pagata dal proprietario di fabbricati, aree fabbricabili o terreni agricoli. Se sull'immobile grava un diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi o superficie, sarà il titolare di tale diritto reale di godimento a dover versare l'imposta. Nel caso in cui tali formule siano in contenzioso, ciascun soggetto sarà chiamato a versare la parte corrispondente alla propria quota.

Chi possiede immobili situati in comuni diversi dovrà effettuare distinti versamenti per ogni amministrazione. Nel decreto legge sugli sfratti approvato dalla Camera e ora all'esame del Senato è stato introdotto un emendamento della Lega Nord che prevede la possibilità, per i comuni, di ridurre l'aliquota (ci anche al di sotto dei limiti stabiliti dalla legge a condizione che resti invariato il gettito totale dell'imposta (la copertura potrebbe in questo caso essere assicurata aumentando anche al di sopra del tetto massimo previsto, l'aliquota delle aree edificabili).

Minori spese per l'illuminazione pubblica: arriva il regolatore di consumo che taglia i picchi

# La scatola risparmia-luce

## Contributo per ventuno città, costo 750 mila euro

**Genova.** Risparmiare il 20% dei consumi di energia elettrica grazie soltanto a una piccola scatolaletta finanziata dalla Regione Liguria. Lo potranno fare i 21 Comuni liguri che si spartiranno i 750 mila euro stanziati dalla giunta Burlando su proposta dell'assessore all'Ambiente Franco Zunino. Il progetto è diventato ufficiale dopo una fase di sperimentazione avviata e conclusa dalla Regione a partire dalle proprie strutture. I 21 Comuni utilizzeranno la "scatola-taglia-consumi" per l'illuminazione pubblica.

La "scatola" altro non è che un regolatore di flusso che, collegata agli impianti di illuminazione, è in grado di tagliare i picchi di corrente, abbassando nello stesso tempo i consumi. In sostanza l'apparecchiatura fa lavorare, con le stesse prestazioni ma a potenza ridotta, le normali lampadine che in questo modo sono soggette anche a una minore usura. «Questa tecnologia – spiega Zunino – può essere applicata con grandi risultati anche negli edifici dove l'illuminazione deve funzionare senza soluzione di

**Il sistema ha già dato buoni risultati nelle autorimesse della Regione.**

**Le amministrazioni dovranno far fronte con un investimento di pari entità**

continuità, a esempio garage o edifici di rappresentanza, e può far lavorare sottocosto anche i lampioni che danno luce a piazze e viali. Da qui, appunto dalle strade e dalle piazze, comincia il progetto. I consumi, oltre alle bollette, diminuiscono in questo modo sensibilmente».

Dopo una prima sperimentazione, che ha coinvolto l'autorimessa della Regione in via Fieschi a Genova, grazie al contributo regionale i regolatori di flusso verranno installati nei 21 Comuni oltre che utilizzati dall'Aster, l'azienda servizi territoriali del Comune di Genova. Per ogni intervento la

Regione contribuirà con il 50% della spesa. «L'energia più pulita – sottolinea Zunino – è quella risparmiata, perché non causa nessuna emissione nell'ambiente». Già allo studio in Regione la "seconda fase", ossia il finanziamento per nuove "scatolette" negli edifici pubblici.

E verso i piccoli Comuni arriva da ieri un'altra misura della Regione. Si tratta di una delibera, annunciano i Ds, che amplia le possibilità di accesso ai finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche e aumenta il fondo messo a disposizione dalla Regione per i comuni della Provincia di Genova (da 1.143.974 euro a 1.550.000 euro). «E' evidente l'inversione di tendenza rispetto alla precedente giunta per quanto riguarda la sensibilità verso e esigenze dei piccoli comuni – ha affermato ieri il consigliere regionale Ds Ezio Chiesa –. Da oggi si produrranno le condizioni per lo sviluppo delle realtà locali, soprattutto dell'entroterra, con positive ricadute sulla qualità della vita e sull'economia».

Gio. M.

## Pro.Gest.A. taglia la spesa elettrica

*Ottimizzare i consumi energetici adesso è possibile*

La recente Legge Finanziaria ha ridotto gli stanziamenti statali alle Amministrazioni Locali, che dovranno, di conseguenza far leva sul risparmio. Va proprio in questo senso la proposta di Pro.Gest.A., società che opera nel comparto dell'ottimizzazione dei consumi energetici, attraverso sistemi che consentono un risparmio sulla bolletta elettrica tra il 50 e il 70%. L'azienda si rivolge alle amministrazioni pubbliche e opera reperendo le risorse finanziarie necessarie, eseguendo diagnosi energetica, studio di fattibilità e progettazione dell'interven-

della manutenzione e operatività dello stesso. Il compenso viene attraverso il risparmio energetico dato anche dall'installazione di «Regolatori di Flusso» di nuova generazione, per un periodo di 15 anni. Al termine del periodo fissato le macchine installate divengono di proprietà dal soggetto beneficiario dell'intervento, mentre la manutenzione può essere lasciata in carico alla Pro.Gest.A. L'installazione di questi sistemi di risparmio energetico prevede, a seguito dei Decreti Ministeriali del 24 aprile 2001, l'emissione di titoli di efficienza energetica (Certificati

energetici effettivamente conseguiti, verificati dall'Autorità competente o da soggetto da essa delegato. Attraverso un accordo di «Global Service», Pro.Gest.A. si occupa di fornire l'energia necessaria, effettuare tutte le manutenzioni ordinarie (eliminando questa voce dal bilancio), mettere a norma i quadri di distribuzione, installare sistemi innovativi di risparmio energetico ed emettere i Certificati Bianchi presso l'apposita borsa energetica dividendo il ricavato al 50% con l'Amministrazione. Un sistema efficace per consentire alle Amministrazioni

## Con le lampade californiane l'illuminazione pubblica costa il 37 per cento in meno

Un'idea luminosa, ecologica e ad induzione. Ma anche innovativa, avanguardista ed economicamente conveniente. Il risparmio energetico in Italia sarà targato USA grazie all'intuizione ecosostenibile di Pro.Gest.A. In tempi di crisi e dopo il monito al risparmio energetico del presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, le lampade californiane ad induzione sono una prima ed efficace risposta al problema. Da alcuni mesi la Pro.Gest.A, società italiana nel settore energetico, ha chiuso un accordo con la U.S. Lighting Tech, quotata azienda californiana, per uno scambio di tecnologie applicate all'illuminazione. Pro.Gest.A., grazie a questa partnership,

porta in esclusiva, in Italia e in Europa, la tecnica a induzione per l'illuminazione. Le lampade californiane sono innovative ed estremamente convenienti. Sono dotate di una tecnologia che permette applicazioni avanzate, diverse possibilità di utilizzo (civile e industriale), una vita media delle lampade di ben 100mila ore (rispetto alle 25mila di quelle normali) con un'efficienza minima costante nel tempo del 70%: oltre a prezzi competitivi e una bassissima manutenzione. Con l'uso di questa tecnologia, la bolletta elettrica di strade, autostrade, ospedali, porti, aeroporti, centri commerciali, ferrovie, industrie e aziende potrà essere ridotta del 37%.



# LA STAMPA

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

VENERDI 15 MAGGIO 2009

CAORLE: 30124 VENEZIA - SAN MARCO, 4410 - TEL. 041/5239301  
1/665173 - E-MAIL: venezia@caorle.gazzettino.it

REDAZIONE  
FAX 041/66

# Venezia



## Caorle ed Eraclea a rischio tra le tredici "macchine salvavita" presenti a Bibione



### Esercitazioni con il defibrillatore

ai mezzi del pronto intervento. Va però ricordato che sono i bagnini i primi ad intervenire in caso di malori o incidenti sull'arenile: la presenza o meno di un defibrillatore può significare la differenza tra la vita e la morte per chi viene soccorso. Avere dunque a disposizione questi dispositivi rappresenta un importante biglietto da visita per una località.

«Nel 2001 - ha spiegato Dino Vido, responsabile del Dipartimento Urgenza-emergenza Asl 10 - il Consorzio Arenili di Caorle ha acquistato due defibrillatori. I consorzi che gestiscono l'arenile nelle altre località in questi anni hanno investito cifre superiori». La spesa ormai per un defibrillatore non è nemmeno così elevata: con mille euro è possibile acquistare un buon macchinario.

Per quanto riguarda invece i servizi che l'Asl attiverà quest'estate, sostanzialmente verrà ripetuto quanto proposto nel 2008. «La filosofia che ci anima - ha spiegato Dario Zanon, direttore del Distretto sanitario del litorale - vede nell'assistenza sanitaria al turista un fondamentale supporto a quella che è l'offerta turistica del territorio. Per questo stiamo facendo grandi sforzi per garantire la qualità dei nostri servizi di emergenza, assistenza primaria e ospedaliera».

**Riccardo Coppo**

### CASTELLO DI BRUSSA

Inaugurata la sede staccata della Biblioteca civica alla Delegazione comunale

### Caorle

(r.c.) Inaugurata la sede distaccata della biblioteca civica di Caorle a Castello di Brussa. È stata realizzata in un'ampia stanza accanto alla sala riunioni della delegazione comunale: sarà disponibile per lo svolgimento di attività di studio e ricreative, nonché per l'organizzazione di corsi e letture animate per adulti e bambini. Nei giorni di apertura al pubblico sarà possibile consultare liberamente e prendere a prestito libri e riviste o richiedere opere contenute nel catalogo della biblioteca civica o delle altre biblioteche della provincia. Sarà inoltre possibile utilizzare un computer per la videoscrittura e la navigazione in Internet.

**CAORLE** le nuove lampade consentiranno un risparmio energetico del 37 per cento

## Lampioni ecologici "made in Usa"

### Caorle

Il risparmio energetico targato Usa parte da Caorle. Sarà proprio questo Comune a sperimentare la tecnologia a induzione in Italia. Qui, infatti, è stata completata l'installazione del primo impianto di pubblica illuminazione con lampade a tecnologia ad induzione, già largamente diffuso negli Stati Uniti e in Canada.

«Si tratta - ha commentato il sindaco, Marco Sarto - di una scelta funzionale alla nostra cittadina. Siamo consapevoli degli effetti positivi sull'ambiente e nello stesso tempo ci auguriamo che la sperimentazione sia d'impatto sui territori limitrofi. Vedremo gli effetti nei prossimi giorni».

Questa tecnologia, portata in Italia dalla Pro.Gest.A., verrà presto introdotta anche nei Comuni di Jesolo, Cavallino, Chioggia e Mestre. Da cinque mesi la Pro.Gest.A, società italiana nel settore energetico, ha chiuso un accordo con l'azienda californiana U.S. Lighting Tech per uno scambio di tecnologie applicate all'illuminazione. Le lampade californiane sono dotate di una tecnologia che permette applicazioni avanzate, diverse possibilità di utilizzo (civile ed industriale), una vita media delle lampade di ben 100 mila ore (rispetto alle 25 mila di quelle normali) con un'efficienza minima costante nel tempo del 70 per cento.

«Questa tecnologia, vincente

già negli Stati Uniti, in Canada e Shanghai - ha dichiarato Marco Boemio, amministratore unico della società Pro.Gest.A - darà sicuramente risultati reali ed efficaci in quanto molto versatile e avanzata rispetto a quelle già diffuse. Contiamo di avere i primi risultati tra un mese circa. Caorle e gli altri comuni che stanno adottando questa innovazione ecologica hanno dimostrato una notevole sensibilità verso i temi del risparmio energetico e riteniamo che saranno un viatico per diffondere la nuova tecnologia».

Si calcola che l'uso di questa tecnica consentirà di ridurre la bolletta elettrica del 37 per cento.



TECNOLOGIA Illuminazione

È il primo comune italiano a scegliere questo sistema

# Luce a induzione, Caorle apripista

La soluzione è più costosa ma nel lungo periodo si ammortizza la spesa grazie alla pochissima manutenzione

pre più apprezzata in Cina, la tecnologia a induzione fino a oggi non ha avuto fortuna nel Vecchio Continente. «Le applicazioni in Europa sono pochissime e tutte risalenti a qualche anno fa – riferisce **Cinzia Ferrara**, presidente di Apil, l'associazione professionisti illuminazione –. Probabilmente la scarsa diffusione è dovuta all'elevato costo delle lampade e alla loro complessità di gestione. I progetti sono infatti gestibili solo da professionisti profondi conoscitori della tecnologia».

Le lampade a induzione sono simili a quelle fluorescenti nella composizione (sono entrambe a base di gas che reagiscono al fosforo), ma sono «alimentate» da un campo magnetico e non da elettrodi. La tecnologia rappresenta a oggi l'eccellenza mondiale in fatto di risparmio energetico e durata. E c'è già chi sostiene

che presto metteranno fuori gioco i led, in particolare nei progetti di pubblica illuminazione.

Straordinaria la durata promessa: circa 100mila le ore di vita garantite (fra i 20 e i 22 anni), senza manutenzione. L'efficienza lungo l'intero ciclo di vita è pari al 70%, per un risparmio energetico che si avvicina al 40 per cento. Gli investimenti iniziali vengono ripagati dunque nel lungo periodo. Di qui l'idea del sindaco di Caorle, **Marco Sarto**, di adottare queste lampade, visto anche che l'illuminazione rappresenta fra le maggiori voci di spesa nei bilanci comunali.

L'operazione è stata affidata a **Progesta**, azienda genovese di progettazione e gestione ambientale che distribuisce in Italia in esclusiva i prodotti della **U.S. Lighting Tech**, fra i maggiori produttori al mondo di lampade a induzione.

## LAMPADE A LUNGA DURATA

Una strada a Caorle con lampade a induzione



Tipo di illuminazione	Durata (ore)	Sostituzioni
Induzione	100.000	–
Alogenuro metallico	15.000	6
Sodio ad alta pressione	24.000	4
Vapore di mercurio	24.000	4

«L'installazione di Caorle è la prima di una lunga serie – annuncia l'amministratore delegato di Progesta **Marco Boemio** –. In questi giorni abbiamo completato un impianto a Jesolo e stanno per partire progetti nelle cittadine venete di Mestre, Cavallino e Chioggia».

L'azienda sta inoltre portando avanti una serie di iniziative per conto del ministero della Difesa. Operativo da una quindicina di giorni il primo impianto

presso l'aeroporto militare di Ciampino (Roma) dopo un test durato otto mesi.

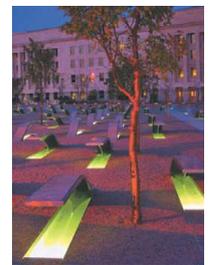
«Le lampade a induzione garantiscono la massima resa in zone che vanno adeguatamente illuminate anche per motivi di sicurezza, oltre che di funzionalità», sottolinea Boemio il quale annuncia che Progesta parteciperà alle gare per l'illuminazione del futuro aeroporto di Grosseto e per il Centro Alti Studi Difesa di Roma. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IGUZZINI IN PISTA

### DESIGN ITALIANO A PARIGI E IN USA

Negli Usa le lampade a induzione conquistano architetti e designer, che le scelgono per progetti in cui l'illuminazione ha un ruolo chiave. Fra le installazioni più scenografiche c'è quella degli architetti Keith Kaseman e Julie Beckman per il Memoriale del Pentagono dedicato alle vittime dell'attacco dell'11 settembre 2001. I progettisti hanno scelto 184 lampade a induzione per illuminare l'acqua delle altrettante vasche posizionate, a livello del terreno, sotto delle panchine in alluminio



che caratterizzano il parco (foto in alto). Le lampade non vengono mai spente. Le 100mila ore di vita dell'induzione hanno spinto i progettisti verso questa soluzione.

È protagonista del ceiling del Terminal 2E dell'aeroporto parigino Charles de Gaulle, la lampada a induzione



Gem progettata da iGuzzini (foto qui sopra). La lampada in policarbonato con fotoincisione derivata dallo stampo e trattamenti anti Uv è stata concepita per «resistere» a un uso esasperato, cioè per stare sempre accesa, senza surriscaldarsi. Nel progetto del Terminal dell'architetto Paul Andreu, l'apparecchio di iGuzzini è stato ideato «come una grossa sorgente luminosa, una goccia di luce». La tecnologia a induzione è stata la base di partenza: solo dopo è stata fatta la scocca in policarbonato. ■

Soluzioni alla prova dei test

## Risparmio energetico, il led perde appeal

In Canada confronto tra le varie tecnologie in vista di un maxi rinnovamento di impianti

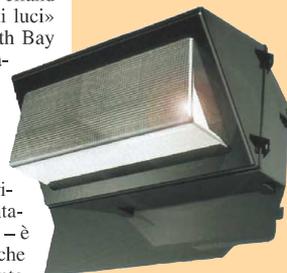
La regione canadese dell'Ontario ha avviato un maxi progetto per rinnovare tutti gli impianti di illuminazione pubblica stradale. Ed è sulla tecnologia a induzione che si sta concentrando l'attenzione del Governo. Il progetto, cofinanziato nell'ambito del «Contratto intercomunale delle sfide ecologiche» sottoscritto fra il Moe (ministero dell'Energia) e la Local Authority Services (che fa capo all'Amo-Associazione dei Comuni dell'Ontario), fa leva sui risultati di uno studio condotto da Amo, Ieso (Gestore indipendente dei sistemi elettrici dell'Ontario) e Pagi (Power Application Group). Lo studio, oltre a quantificare il «peso» dell'illuminazione stradale sul totale di quella pubblica (pari al 13% e circa un miliardo di kwh l'anno), basata prevalentemente su sistema Hid (scarica ad alta densità), ha analizzato nel dettaglio pregi e difetti di vari tipi di lampade disponibili sul mercato con l'obiettivo di aiutare i Comuni a decidere come ammodernare i loro impianti e come farne di nuovi. Pickering, North Bay e Trent Hills sono le città «test» in cui sono stati monitorati funzionamento, resa e consumi di lampade Son (sodio ad alta pressione), led e a induzione. I risultati sono inequivocabili: in quanto a risparmio energetico la medaglia d'oro va all'induzione con performance pari al 51% contro il 27% del Son. La tecnologia led, invece, non ha superato le prove sul campo ed è stata ritenuta economicamente svantaggiosa. Le conclusioni sui led sono frutto anche delle valutazioni eseguite sui 40 impianti led operativi a Welland dove si registra «dispersione di luce indesiderata» nonché «caos di luci» vicino a edifici molto illuminati. I test fatti su due impianti a North Bay hanno mostrato invece la presenza di «macchie nere», aree completamente all'oscuro. Sulla manutenzione, l'induzione vince: «Il rapporto di risparmio previsto – dice la relazione – è di quattro a uno mentre il Son con alimentatore elettronico si attesta al 25 per cento». Il ciclo di vita dell'induzione, stimato a 100mila ore risulta ideale anche per l'impatto ambientale. «L'induzione – prosegue la relazione – è adatta in presenza di vibrazioni o raffiche di vento, condizioni a cui sono tipicamente esposti i sistemi di illuminazione stradale». L'indagine ha già sortito i primi risultati concreti: la città di Cobourg si è impegnata (è la prima in Nord America) a convertire l'intero sistema di illuminazione stradale con 2.330 impianti a induzione da 100 watt. Già installati i primi 5 impianti. ■

### PER LA STRADA



Si chiama Cobra ed è una lampada progettata appositamente per l'illuminazione di strade statali ad alta densità di traffico e aree di parcheggio. Ha un design tipico di un lampione stradale

### PER IL CORTILE

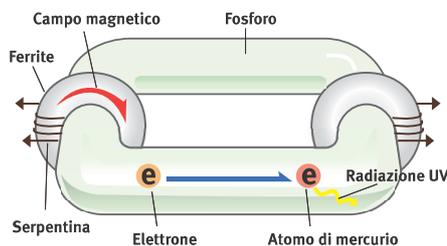


La lampada Diamond va sui muri esterni per illuminare cortili, atri, corridoi o altro. Entrambi i modelli raffigurati qui sopra sono distribuiti da Progesta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL SEGRETO È NEL CAMPO MAGNETICO

Schema della lampada a induzione



## Nelle basi dell'Aeronautica la luce via campo magnetico

Dopo il successo dell'installazione dell'illuminazione a induzione a Caorle (Ve), anche l'Aeronautica Militare ha installato il primo impianto di lampade con questa tecnologia (basata sulla trasmissione di energia mediante un campo magnetico), lungo il viale d'ingresso del 2° Reparto Genio di stanza presso l'aeroporto militare di Ciampino.

L'Aeronautica Militare prevede di estendere nel breve periodo l'installazione anche in altre basi operative, come gli aeroporti di Grosseto e Pratica di Mare. La tecnica a induzione per l'illuminazione è made in Usa e in Italia è stata introdotta dalla Pro.Gest.A. srl. «Questo tipo di tecnologia spiega l'ammini-

La tecnologia Usa a induzione fa il suo esordio allo scalo militare di Ciampino in attesa di essere applicata anche a Grosseto e Pratica di Mare

stratore Marco Boemio - è estremamente versatile oltre a essere particolarmente adatta in applicazioni dove sono richiesti consistenti livelli d'illuminamento con rese cromatiche elevate per ovvi motivi legati alla sicurezza. Siamo in contatto an-

che con la Swedish Road Administration, con società spagnole, inglesi, irlandesi per la definizione di programmi di installazione in questi Paesi».

L'applicazione, già largamente diffusa negli Stati Uniti e in Canada, è stata installata anche nel Comune di Jesolo e, a breve, lo sarà anche nei Comuni di Chioggia e Mestre. La Pro.Gest.A, società italiana del settore energetico, ha chiuso un accordo con l'azienda californiana U.S. Lighting Tech, per uno scambio di tecnologie applicate all'illuminazione. Il presidente e i vice della U. S. Lighting Tech sono stati a Roma il mese scorso per assistere all'accensione dell'impianto presso la base mi-



litare e per la dimostrazione dei nuovi sistemi ingegnerizzati dalla Pro.Gest.A. srl che, applicati alla tecnologia a induzione, garantiscono un ulteriore risparmio del 30% definendo un programma di sviluppo del primo e unico prodotto italiano applicato a questo tipo di tecnologia in

America. Tra i vantaggi dell'illuminazione a induzione c'è la lunga durata di funzionamento (oltre 100mila ore rispetto alle 25mila delle lampade normali), l'abbattimento del 60% dei costi di manutenzione, l'inesco e reinnesco istantanei, l'elevato rendimento energetico.

Il piano per abbattere i consumi energetici di aeroporti e sedi militari

# La svolta «green» dell'Aeronautica

PAGINA A CURA DI MILA FIORDALISI

**S**pinge l'acceleratore sul risparmio energetico l'Aeronautica Militare. Fitto il programma di interventi, di cui alcuni già in corso, orientati ad abbattere i consumi, in recepimento della direttiva interna (Sma-Log 019, dell'ottobre 2008) che traccia le linee guida in materia di controllo dei consumi energetici e individua compiti e responsabilità della figura dell'energy manager, già istituita presso i tre reparti Genio di Milano, Ciampino (Rm) e Bari Palese.

«La direttiva ha determinato quale compito e responsabilità del servizio infrastrutture, quella di dare il massimo impulso a tutte le possibili attività di progettazione, in materia di auto-produzione di energia elettrica, comprese le relative revisioni dei piani regolatori degli enti e reparti interessati», spiega il tenente colonnello **Talentino Nardi**.

## FOTOVOLTAICO

È sul fotovoltaico che si stanno concentrando i maggiori sforzi. Fra le iniziative in fase avanzata c'è la realizzazione, presso l'aeroporto di Galatina (Le), del primo impianto fotovoltaico dell'Aeronautica: un impianto da 3,81 MW (su una superficie di 13

ettari) in grado di generare 6,65 GW di energia (è in corso la preparazione del bando di gara da parte della Direzione generale dei Lavori e del Demanio). La programmazione triennale 2010-2012 è ricca di interventi: la maggior parte degli aeroporti militari sarà dotata di impianti in grado di abbattere i consumi e tagliare le emissioni di CO<sub>2</sub>. Nella lista dei progetti (si veda tabella in pagina) spiccano quelli per gli aeroporti di Sigonella (Ct), Decimomannu (Ca) e Pratica di Mare (Rm).

## ILLUMINAZIONE

Già partita l'avventura «green» che riguarda la riconversione degli impianti di illuminazione. Soluzioni a elevato risparmio energetico sono state usate per il Palazzo dell'Aeronautica Militare di Roma. Apparecchi che permettono un risparmio nell'ordine del 40-45% anche grazie al controllo del flusso luminoso di ogni singolo punto luce tramite fotocellula di dimmerazione.

Nel piano è stato inoltre inserito un intervento di sostituzione dei corpi illuminanti presso il Palazzo. Regolatori di flusso luminoso sono stati impiegati negli impianti di illuminazione esterna e interna dell'Aeroporto di Cameri (No), per un risparmio del 35-40 per cento. Il piano prevede per ogni esercizio finanziario, a seguito



Prima e dopo: eco-lampade a Ciampino

di un investimento di 300mila euro, l'approvvigionamento di una serie di regolatori di flusso luminoso da installare presso gli enti e reparti dell'Aeronautica a mezzo dei Gruppi Genio Campale.

Il progetto più innovativo ha riguardato l'installazione di lampade a induzione presso il secondo reparto Genio di Ciampino. Le «vecchie» lampade Sap da 150 Watt e una durata di 20mila ore sono state sostituite con lampade a induzione da 100 Watt e una durata da 100mila ore, con un risparmio energetico di circa il 30 per cento.

## COGENERAZIONE

Sarà realizzato all'Aeroporto di Cameri (No) il primo impianto di cogenerazione dell'Aeronautica Militare. «Il bando di gara è in preparazione - annuncia Nardi -. L'impianto sarà realizzato in regime di concessione per non gravare sul bilancio della Difesa».

## Verona, il Bentegodi si copre di pannelli

È stato completato l'impianto fotovoltaico che «riveste» la copertura (da 18.435 mq) dello stadio Bentegodi, a Verona. Oltre



13.300 i pannelli fotovoltaici utilizzati, in grado di produrre circa 1 MW di energia pulita all'anno, evitando 550 tonnellate di CO<sub>2</sub> in atmosfera. L'energia prodotta e venduta, permetterà di ammortizzare in 20 anni l'investimento da circa 4 milioni.

www.comune.verona.it

## In Sicilia il più grande sito «thin film»

È stato inaugurato a fine 2009 a Campofranco (Cl) il più grande stabilimento italiano di pannelli fotovoltaici a film sottile, il terzo in Europa, il sesto nel mondo. Lo stabilimento siciliano, realizzato grazie a un investimento di 90 milioni, fa capo a Moncada Solar Equipment, società del Gruppo Moncada Energy di Agrigento, e ad Alpiq Italia. Esteso su una superficie di oltre 25mila mq, l'impianto occupa 130 addetti e produrrà pannelli per una potenza di oltre 40 MW l'anno.

www.moncadaenergy.com

## Formula impatto zero per il Vaticano

Santa Maria Galeria, alle porte di Roma, potrebbe ospitare presto quella che si annuncia come la più grande centrale solare d'Europa. Il progetto fa capo al Vaticano: circa 300 gli ettari appartenenti allo Stato della Chiesa individuati per la realizzazione del maxi-impianto, in grado di azzerare, in massimo 5 anni, le oltre 91mila tonnellate di CO<sub>2</sub> che lo Stato produce annualmente. Per il momento il progetto è però ancora in fase embrionale: non c'è ancora un progetto esecutivo.

www.vatican.va

## Enel alla guida del progetto Scoop

Integrare, entro il 2012, le principali filiere italiane del fotovoltaico. Questo l'obiettivo del progetto «Scoop» (Italian solar concentration technologies for photovoltaic systems) capitanato da Enel e finanziato dal ministero per lo Sviluppo economico nell'ambito di Industria 2015. Quindi i partner dell'iniziativa.

www.enel.it

## FONTI RINNOVABILI IN PISTA

Gli impianti fotovoltaici inseriti nella programmazione 2010-2019

Aeroporto	Superficie (in ettari)	Potenza max picco	Resa energetica
Amendola (Fg)	14	9 Mw	12 Gw
Bari Palese	0,9	0,5 Mw	0,7 Gw
Gioia del Colle (Ba)	12	7,5 Mw	9,8 Gw
Trapani Birgi	15	9,3 Mw	12 Gw (autoconsumo)
Sigonella (Ct)	35	21 Mw	28 Gw (autoconsumo)
Pratica di Mare (Rm)	35	21 Mw	28 Gw
Decimomannu (Ca)	40	25 Mw	32 Gw (autoconsumo)

## Maxi-impianto al Vulcano Buono

Entrerà in esercizio entro l'anno a Nola, a 20 km da Napoli, nel distretto logistico Cis-Interporto Campano, che ospita lo shopping center Vulcano Buono firmato da Renzo Piano, il più grande impianto fotovoltaico «roof top» d'Italia e fra i maggiori al mondo.

L'infrastruttura, da 25 MW di potenza, è frutto dell'accordo siglato fra Enel Green Power (proprietaria dell'impianto), il Centro Ingrosso Sviluppo Campania (Cis) e l'Interporto Campano. È di un investimento pari a 80 milioni. Numerosi gli immobili commerciali e logistici sulle cui coperture saranno integrati gli innovativi moduli fotovoltaici flessibili a film sottile, in silicio amorfo. Il distretto, noto come «la porta meridionale d'Europa», si estende su una superficie di oltre 5 milioni di mq e riunisce 1.000 aziende con 9.000 addetti (con un indotto di 40.000 persone). A regime - stima Enel Green Power - il maxi impianto, totalmente integrato su tetto, sarà in grado di produrre circa 33 milioni di KW all'anno, sufficienti a soddisfare il 90% dei consumi energetici di Cis e Interporto Campano, evitando l'immissione di oltre 21mila tonnellate di CO<sub>2</sub>.

«L'impianto sorgerà in un distretto logistico di estrema rilevanza per Sud e costituirà un esempio di eccellenza a livello mondiale», ha commentato al momento della stipula dell'accordo Francesco Starace, presidente di Enel Green Power. «Il progetto - ha aggiunto - potrà essere replicato in altri centri logistici in Italia, in Europa e negli Stati Uniti».

## A Montalto di Castro la centrale da record che «insegue» il sole

È ufficialmente operativa a Montalto di Castro (Vt) la centrale fotovoltaica più grande d'Italia.

L'impianto da 78.720 pannelli (per 24 MW di potenza) posizionati su una superficie di 80 ettari, è a base di inseguitori solari di ultima generazione che si muovono da est a ovest durante il giorno, producendo il 25% di energia in più rispetto ai sistemi a inclinazione fissa. Il microclima dell'area è decisamente favorevole: poca pioggia e grande irraggiamento solare sono le principali «credenziali» a favore del massimo rendimento energetico.

E si tratta solo del primo step di un progetto destinato a crescere: già in grado di coprire il fabbisogno di 13mila abitazioni, rendendo il Comune energeticamente autonomo e fra i più ecosostenibili d'Italia (22mila le tonnellate di biossido di carbonio risparmiate ogni anno), entro la fine dell'anno l'impianto sarà ampliato fino a raggiungere gli 85 MW di potenza.

«Con il completamento dell'allaccio in rete dell'impianto Montalto di Castro, la regione aumenta del 60% la propria capacità elettrica dalle rinnovabili, arrivando a 64 MW», ha sottolineato l'assessore regionale all'Ambiente Filiberto



La centrale formata 78.720 pannelli su 80 ettari

Zaratti. L'impianto, a firma delle multinazionali SunRay Renewable Energy e SunPower (entrambe con filiali in Italia), è stato realizzato in otto mesi e ha coinvolto 250 operai e 10 aziende locali. «Il progetto è una pietra miliare per il settore fotovoltaico, a conferma che le centrali fotovoltaiche sono oggi finanziariamente sostenibili e interessanti dal punto di vista commerciale», ha commentato Howard Wenger, presidente Global Business Units di SunPower.

Nei prossimi anni la centrale mira a diventare il principale punto di riferimento dell'Europa per la produzione di energia rinnovabile: obiettivo è fare dell'area un «polo» in grado di ospitare aziende specializzate nell'assemblaggio di pannelli.

# Scuole, sponsor privati per la manutenzione

*Corsetti, minisindaco del I municipio: niente fondi dal Comune per risolvere l'emergenza*

**In campo l'idea di concedere locali vuoti a associazioni in cambio dei lavori edili**

**SARA GRATTOGGI**

**L**MUNICIPIO I rilancia le sponsorizzazioni private per sopperire all'insufficienza degli stanziamenti comunali destinati alla manutenzione delle scuole. Se lo scorso autunno solo l'intervento di alcune aziende riuscì ad assicurare sedie e banchi in tutte le classi, nel corso dell'anno il mini-sindaco Orlando Corsetti ha trasformato gli istituti del Centro in una sorta di laboratorio per la sperimentazione di nuovi prodotti e tecnologie, messe a disposizione gratuitamente da privati. E il caso, ad esempio, dell'innovativo materiale plastico a lunga tenuta con cui un imprenditore edile ha ridipinto le strisce pedonali di fronte alla sede dell'istituto Regina Margherita di via della Madonna dell'Orto. O, ancora, dell'ingegner Marco Boehm, che ha rifatto a costo zero l'illuminazione interna del "Virgiletto" di via Giulia, garantendo anche 10 anni di manutenzione, utilizzando delle avanzatissime lampade a induzione, che consentono fra l'altro un risparmio energetico del 30 per cento. «Avevamo chiesto fondi al Comune, in questo bilancio, per l'illuminazione del "Virgiletto", ma non ci sono stati dati — spiega Corsetti — questo era l'unico modo per realizzare l'intervento lo stesso».

«La situazione delle scuole

del Municipio I è gravissima e il Comune non ci sta dando risposte: basti pensare che un'intera ala della Vittorino da Feltre, alle spalle del Colosseo, è attualmente inagibile — continua il mini-sindaco — o che alla Di Donato non solo la palestra è chiusa da 9 mesi perché c'è il rischio che il tetto crolli, ma recentemente anche 4 aule del primo piano sono state dichiarate inagibili perché i solai precari non reggono più il peso dei bambini». Per intervenire su queste strutture, in mancanza di fondi pubblici, Corsetti sta pensando di «concedere alcuni locali inutilizzati degli istituti, rigorosamente con accesso separato rispetto a quello degli studenti, a associazioni o fondazioni private, in cambio della manutenzione dell'intera scuola e dei necessari lavori edili».

«A settembre proporrò quest'idea ai presidi e mi rimetterò al loro giudizio — conclude il presidente — so che molti seminterrati, al momento, vengono usati come depositi di vecchio materiale scolastico e cedere un paio di stanze a privati in cambio del recupero di un'intera ala o piano mi sembra tutto sommato accettabile, dovendo fare i conti con la mancanza di stanziamenti comunali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

